



App. Regione Veneto
DGR n. 1969/03

DIAPASON

*Patto Territoriale
della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano*



STATUTO

COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'

sovracomunale della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano
Patto Territoriale DIAPASON

Testo visionato dalle Giunte Comunali e dalla Conferenza dei Sindaci del Patto nella seduta del 28.01.2005

Art. 1 - Istituzione della Commissione

E' istituita presso l'Associazione dei Comuni "Comuni associati dell'Asolano e della Pedemontana del Grappa", d'ora in poi denominata "Comuni Associati", la "**COMMISSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' sovracomunale della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano**", quale organismo di promozione delle Pari Opportunità.

La Commissione è organo consultivo dei "Comuni Associati" e dei Comuni che la compongono per tutto quanto attiene la definizione e gestione di politiche e servizi di promozione di Pari Opportunità e conciliazione vita e lavoro, per l'effettiva attuazione del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione, dalle leggi e dallo Statuto.

La Commissione per le Pari Opportunità sovracomunale della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano DIAPASON, esprime il proprio parere obbligatorio su tutte le iniziative dei "Comuni Associati" dei Comuni che vi aderiscono riguardanti gli ambiti delle pari opportunità e conciliazione vita e lavoro.

Art. 2 - Funzioni della Commissione

La Commissione si attiverà per formulare proposte finalizzate in particolare a promuovere:

- a) **Conoscenza dei bisogni territoriali** per una qualificata ed efficace promozione delle PO in sinergia con gli attori pubblici e privati del territorio del contesto produttivo, formativo e sociale;
- b) Definizione di linee guida per la formulazione di un "**Piano degli interventi/Agenda Locale per la promozione di politiche e servizi di Pari opportunità e conciliazione vita e lavoro**" da consegnare a decisori politici e parti sociali del territorio;
- c) promozione di **azioni positive** volte a:
 - favorire una concreta promozione di Politiche e Servizi per una piena attuazione di Pari Opportunità tra i sessi e le categorie svantaggiate, nonché di conciliazione tra lavoro e vita¹;

¹ Con la consapevolezza che la **CONCILIAZIONE** è un **ECO-SISTEMA** che per realizzarsi presuppone un "patto per la conciliazione" tra i 3 attori del sistema: 1. **singoli individui**; 2. **aziende e luoghi di lavoro**; 3. **città e territorio con i sistemi dei servizi**. I tre sistemi devono conoscere riconoscere l'**INTERESSE** a lavorare assieme con la consapevolezza che nessun sistema, nessun servizio è risolutivo o ha più valenza dell'altro. Gli interventi devono essere integrati e coniugare **VALORIZZAZIONE** con **POLITICHE DI CONCILIAZIONE**.

- facilitare **inserimento e reinserimento lavorativo** delle donne **over 35-40** anni attraverso interventi di orientamento, life long learning e work learning di genere, in coerenza e sinergia con i bisogni delle PMI del territorio;
 - promuovere **corsi di informazione e formazione** gli attori territoriali e gli Enti Locali sulle tematiche relative alla promozione delle Pari Opportunità;
 - attivare interventi di **servizi di informazione**, orientamento, consulenza ed educazione di genere in rete con i servizi territoriali esistenti (ad es. Sportello Donna, percorsi di informazione e sensibilizzazione, etc.).
- d) Promozione della **democrazia paritaria**, stimolando:
- la partecipazione di genere in tutti i settori della vita pubblica;
 - la formazione politica delle donne;
 - azioni di analisi e studio di proposte normative, nonché di sensibilizzazione delle amministrazioni locali.
- e) Individuazione, in accordo con le Amministrazioni Locali e le parti sociali, degli indicatori di qualità per una piena attuazione di politiche e servizi di conciliazione vita e lavoro.
- f) Mappatura, monitoraggio e valutazione degli interventi territoriali di promozione di politiche e servizi di Pari opportunità e conciliazione vita e lavoro.

Art. 3 - Composizione e nomina della Commissione

La Commissione è composta dai seguenti membri:

- 1 - Presidente dei “Comuni Associati dell’Asolano e della Pedemontana del Grappa” o Sindaco delegato;
- 2 - n. 12 membri eletti negli Enti locali del Patto, nominati dai Sindaci di ciascuno dei 12 Comuni aderenti ai “Comuni Associati”;
- 3 - n. 1 membri segnalati dalle Associazioni degli imprenditori;
- 4 - n. 1 membri segnalati dalle Associazioni sindacali e dei lavoratori del territorio;
- 5 - n. 1 membro segnalato da ciascuna Associazione femminile formalmente costituita che opera per la promozione delle Pari Opportunità, nel limite di 2 a rotazione tra le stesse;
- 6 - n. 1 membro delle realtà di volontariato operanti nel territorio nominati dai Sindaci dei “Comuni Associati”;
- 7 - n. 1 membro delle imprese sociali operanti nel territorio nominati dai Sindaci dei “Comuni Associati”;
- 8 - n. 1 membro segnalato dalla rete delle scuole aderenti al “Patto Territoriale DIAPASON”;
- 9 - n. 1 membro nominato dalla Conferenza dei Sindaci dell’ULSS 8.

La Commissione è nominata dall’assemblea dei “Comuni Associati”.

Art. 4 - Funzionamento della Commissione

La Commissione dura in carica fino alla scadenza della Conferenza dei Sindaci dei “Comuni Associati” ed opera fino alla nomina della nuova Commissione.

La Commissione si riunisce in seduta plenaria su convocazione del Presidente, almeno due volte all’anno e ogniqualvolta lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Le sedute sono valide quando sia presente la metà dei componenti.

La Commissione può svolgere la propria attività articolandosi in sezioni di lavoro e procedendo a consultazioni e audizioni.

A seguito di due assenze consecutive non giustificate dei componenti, la Commissione è legittimata a chiedere la sostituzione del membro ai "Comuni Associati".

Art. 5 - Presidenza della Commissione

Nella prima seduta della Commissione, convocata dal Presidente dei "Comuni Associati" del Patto DIAPASON, qualunque componente nominato secondo quanto previsto all'art. 3, può essere candidato in qualità di Presidente e/o Vicepresidente.

Le elezioni vengono effettuate con due votazioni separate e a maggioranza assoluta dei componenti.

Spetta al/alla Presidente della Commissione:

- a) presiedere le riunioni della Commissione;
- b) predisporre l'o.d.g. delle riunioni e le relative proposte per l'esame della Commissione;
- c) proporre un "Piano di Lavoro annuale";
- d) promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione;
- e) proporre al "Comitato Ristretto de i "Comuni Associati" l'adozione dei provvedimenti di spesa entro i limiti della disponibilità finanziaria stabilita dal bilancio;
- f) trasmettere i verbali degli incontri contestualmente approvati alla chiusura delle sedute, ai Sindaci dei "Comuni Associati" e al "Tavolo per la Lettura di Genere" del Patto Territoriale.

Art. 6 - Strutture operative

La Commissione ha sede presso uno degli Enti aderenti all'Associazione dei Comuni che mette a disposizione struttura e supporto organizzativo.

Per l'espletamento delle sue funzioni si avvale di un dipendente di tale Ente con funzioni di segretariato.

Art. 7 - Relazione e programma annuale

La Commissione presenterà il "Piano degli interventi annuale", dopo aver acquisito il parere consultivo del Tavolo per la Lettura di Genere", ai Sindaci dei "Comuni Associati", tramite il/la Presidente.

Su proposta del Comitato Ristretto dell'Associazione, formulata sulla base delle indicazioni della Commissione, la Conferenza dei Sindaci de i "Comuni Associati", contestualmente all'esame della relazione, approva il "Piano degli interventi annuale" in materia di pari opportunità fra uomo e donna e conciliazione vita e lavoro, determinando obiettivi, priorità e risorse finanziarie per attuarli.

Art. 8 - Disposizioni finanziarie

Nel bilancio dell'Associazione dei Comuni verrà individuata una norma finanziaria per sostenere le attività della Commissione.

In fase di avvio verrà redatto e approvato un "regolamento per il funzionamento della CPO sovracomunale."

(Il presente Statuto è stato approvato con Delibera dell'Assemblea dei "Comuni Associati dell'Asolano e della Pedemontana del Grappa del ...) preso atto dell'adesione delle Giunte Comunali degli aderenti di cui è composta.